

## **“Pian della Fioba: una finestra sul paesaggio delle Alpi Apuane”**

Pian della Fioba è una località montana del Comune di Massa situata a circa 900 metri di altitudine, nel cuore del Parco Regionale delle Alpi Apuane: è qui che si trovano l'Orto Botanico “Pellegrini-Ansaldi” e il Rifugio “Città di Massa.” Entrambe le strutture sono di proprietà del Comune di Massa e grazie alla collaborazione tra le associazioni che le gestiscono, rispettivamente “Aquilegia” e “Il Sentiero”, nel corso del 2019 è stato possibile articolare numerose e variegata attività volte a far immergere turisti e scolaresche nella natura e nei paesaggi, unici al mondo, delle Alpi Apuane. Tutte le attività organizzate e portate a compimento hanno avuto quale principale finalità quella di rendere le persone “consapevoli del grande valore delle Alpi Apuane, del loro rilevante popolamento floristico e dell'assoluta necessità della loro conservazione, per la quale è stato istituito il Parco Regionale delle Alpi Apuane.” Queste nel virgolettato sono parole di Maria Ansaldi, curatrice dell'Orto Botanico fino al 2013 e fondatrice dell'Associazione “Aquilegia”... grazie alla quale continua a essere portato avanti il suo lavoro di conservazione della biodiversità, di divulgazione scientifica e di valorizzazione del territorio, con particolare riferimento alle Alpi Apuane.

L'Orto Botanico delle Alpi Apuane è stato istituito nel 1966 con lo scopo di conservare la peculiare flora apuana, facendola conoscere al pubblico attraverso attività divulgative e didattiche. Sorgendo su un dente roccioso di circa tre ettari di estensione, è rappresentativo di diversi ambienti delle Alpi Apuane e ciò si riflette sulla vegetazione del luogo: infatti sono presenti, in uno spazio limitato e accessibile, le specie vegetali più significative della flora apuana. L'Orto Botanico inoltre è dotato di un percorso facilitato corredato da pannelli didattici che conduce al rifugio-laboratorio, all'interno del quale è presente un'aula multimediale dove è possibile svolgere attività al chiuso. La visita guidata si svolge lungo un sentiero di montagna escursionistico lungo il quale è possibile ammirare molte tra le specie vegetali endemiche esclusive di queste montagne. Una volta giunti in vetta il panorama spazia dalle montagne circostanti fino al mare, con una visuale privilegiata che rende l'idea di quanto complesso sia il mosaico di ambienti e paesaggi che caratterizza il territorio apuano; inoltre si può leggere come un libro aperto il panorama circostante e comprendere come i diversi fattori (posizione geografica, altitudine, esposizione, clima, geologia etc.) contribuiscano ad accrescere la biodiversità vegetale delle nostre montagne. Esiste anche un percorso ad anello basso che è possibile percorrere con la joëlette, una speciale carrozzella da fuori strada a ruota unica che permette la pratica di gite a persone con mobilità ridotta o in situazione di handicap.

Il 2019 è stato, indubbiamente, un anno di ulteriore crescita per l'Aquilegia e per l'Orto Botanico delle Alpi Apuane: oltre 2000 persone sono salite fino al Pian della Fioba, scegliendo di farsi guidare dalle guide botaniche alla scoperta della natura e dei paesaggi delle Alpi Apuane.

A questi visitatori, con provenienze da una ventina di differenti paesi nel mondo, si sommano circa 350 tra bambini e ragazzi, venuti in visita con le scolaresche in primavera e con i centri estivi al termine della scuola. Questi numeri riguardano limitatamente quanti hanno usufruito del servizio di visita guidata all'interno dell'Orto Botanico, ma si può stimare che il numero di accessi alla struttura sia stato almeno il doppio: infatti, durante la stagione di apertura, l'Orto Botanico svolge una importante funzione di punto informazioni per i tanti turisti che transitano lungo la strada che collega la costa apuana con il versante interno, in direzione della Garfagnana e dell'Alta Versilia, e per essi anche una breve sosta panoramica all'Orto Botanico rappresenta un'occasione utile per richiedere informazioni o ritirare materiale informativo sui siti di interesse nel Parco delle Alpi Apuane: ciò avviene in piena collaborazione con lo spirito di adesione alla CETS (Carta Europea del Turismo Sostenibile) sottoscritta dall'Ente Parco.

Per tante cose, il 2019 è stato anche l'anno delle prime volte al Pian della Fioba.

La prima volta in cui, grazie alla collaborazione con l'Azienda Agricola Apicoltura “Un chicco di miele”, è stata collocata in Orto Botanico una speciale arnia didattica: la presenza di una famiglia di api, oltre che aiutarci con l'impollinazione dei fiori, risulta utile per educare le persone sull'importanza delle api per l'uomo e per l'ecosistema. Sul finire di stagione siamo stati in grado di acquistare una decina di tute da apicoltore per poter effettuare laboratori pratici sulla gestione dell'arnia e per conoscere le api ancor più da vicino.

È stata la prima volta delle “Lecture in vetta”, in occasione della Giornata Mondiale della Biodiversità che si celebra il 22 maggio, e in cui sono stati letti dei passaggi tratti dal saggio di Maria Ansaldi “Alle origini della flora.”

È stata la prima volta delle escursioni notturne in Orto Botanico, con “Belle di notte” effettuata a inizio giugno per ammirare le tante orchidee spontanee in fiore sotto le stelle, illuminate dalle luci delle frontali dei partecipanti. Visto il buon esito della prima, l’iniziativa è stata riproposta in estate tra luglio e agosto con il titolo “Notte d’Estate al Pian della Fioba”: in tutto cinque date e un centinaio di partecipanti. Tutte queste iniziative speciali sono state organizzate e promosse insieme al Rifugio “Città di Massa”, che ha curato ottimamente l’accoglienza e la parte enogastronomica della serata.

È stata anche la prima volta in cui a partire dal periodo primaverile e fino ad arrivare al periodo autunnale, sono state promosse le escursioni a tema botanico-paesaggistico, così da accompagnare le persone ad ammirare le fioriture apuane del momento nel loro ambiente naturale; mentre un’altra tipologia di escursioni è stata quella volta a promuovere la rete sentieristica nei dintorni del Pian della Fioba, in particolare sui sentieri de “La via della Libertà”: anche in questo caso la partecipazione complessiva si attesta sul centinaio di persone.

È stata la prima volta di una cena-picnic organizzata in vetta, in occasione del solstizio d’estate, lo scorso 21 giugno: ottanta persone sedute sulla vetta in pieno spirito di convivialità tra fioriture e buon cibo.

È stata la prima volta di un corso di yoga all’interno dell’Orto Botanico, coi materassini stesi sul paleo e le Alpi Apuane a far da invidiabile sfondo durante il corso condotto dall’ASD Be Yoga.

Oltre a queste e altre novità, si sono consolidate anche quelle attività che ormai son divenute dei punti fermi dell’operato di Aquilegia: anche quest’anno ha richiamato decine di studiosi il VI Convegno “Maria Ansaldi”, tenutosi il 14 luglio, nel corso del quale i relatori hanno avuto l’opportunità di esporre i più recenti studi inerenti gli aspetti naturalistici delle Alpi Apuane; il Concorso di Disegno Estemporaneo “Orto Ispirami”, giunto quest’anno alla quarta edizione e le cui opere, in autunno, sono rimaste esposte per un mese in un contesto di assoluto rilievo come quello del Museo di Storia Naturale dell’Università di Pisa, a Calci. A queste si sommano la giornata di formazione delle nuove guide (3 maggio) i seminari rivolti agli studenti tenutisi nelle università di Pisa, Firenze e Siena, e la conferenza “Viaggio alla scoperta della Flora delle Alpi Apuane” che nel corso dell’anno è stata riproposta in una decina di occasioni e nei più svariati contesti: dai rifugi delle Alpi Apuane all’Accademia delle Belle Arti di Carrara, passando per l’Orto Botanico di Pisa, il Palazzo Ducale di Massa, il Museo di Storia Naturale di Calci, circoli e sedi di associazioni di tutela ambientale.

Un’altra tappa importante, nel corso di questo anno, è stata quella dell’Open Day per insegnanti svoltosi il 28 settembre al Pian della Fioba, con la finalità di far conoscere l’Orto Botanico e illustrare le nuove proposte didattiche rivolte alle scuole: quel giorno parteciparono una cinquantina di insegnanti di Massa-Carrara e delle province limitrofe e il risultato attuale (ancorché parziale) è che rispetto allo scorso anno possiamo contare l’adesione di ben 300 studenti in più.

Nel mese di dicembre duecento persone hanno preso parte a “Rosse di sera”, una serie di date in cui è stato possibile ammirare le Apuane tingersi di rosso al momento del tramonto direttamente dalla vetta dell’Orto Botanico.

Il 2019 è stato anche un anno importante dal punto di vista della riqualificazione dell’Orto Botanico: essendoci infatti aggiudicati (in compartecipazione col Comune di Massa) un doppio bando con finanziamenti dal Parco delle Alpi Apuane sono stati effettuati lavori per un totale di 12.500€ sulla sentieristica, sulle strutture e sulla cartellonistica dell’Orto Botanico. Avendo terminato e rendicontato i lavori entro i termini, è stato possibile partecipare nuovamente al bando del Parco per interventi sul patrimonio storico-culturale limitatamente alla sentieristica... e in caso di esito positivo potremmo effettuare ulteriori lavori a completamento di quelli già iniziati, per rendere sempre più bello e attrattivo il nostro Orto Botanico! Oltre a questo, sono proseguiti i lavori di incremento delle collezioni botaniche esistenti, a seguito di semine e trapianti... così da rendere l’Orto Botanico sempre più rappresentativo della ricca flora apuana di altitudine.

Insomma, tanto è stato fatto e tanto resta ancora da fare. Di certo c'è che la voglia e le capacità non mancano... e nel futuro l'Orto Botanico del Pian della Fioba potrà sempre di più rappresentare un luogo a partire dal quale chiunque, avvicinandosi alle Alpi Apuane, potrà essere reso consapevole del grande valore ambientale e paesaggistico delle nostre montagne.